

Data 01 Dicembre 2016

Protocollo 278822 fasc. 9.11/2013/1696

Pagina 1

**RISULTANZE DELL'ISTRUTTORIA:
AUTORIZZAZIONE UNICA (EX ART. 208 DLGS 152/06)**

**SETTORE RIFIUTI BONIFICHE E AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI
SERVIZIO COORDINAMENTO TECNICO RIFIUTI**

OGGETTO: Autorizzazione alla variante non sostanziale all'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi, presso l'impianto ubicato nel comune di Rho (MI) - Via Sesia. Art. 208 del d.lgs. 152/06.

1. ANAGRAFICA

RAGIONE SOCIALE	Comune di Rho (MI)
C.F./P.IVA	00893240150
SEDE LEGALE	Rho (MI), Piazza Visconti 23
SEDE OPERATIVA	Rho (MI), Via Sesia

2. LOCALIZZAZIONE

Foglio catastale	40
Particella catastale	Mappali n. 319, 911p, 680, 681, 683
Gauss Boaga x	1503178
Gauss Boaga y	5039887
Via/Piazza/Località	Via Sesia
Comune	Rho
Provincia	(MI)

3. CRONOLOGIA ESSENZIALE DEL PROCEDIMENTO

- 3.1.** Istanza di variante non sostanziale pervenuta il 26.05.2016 prot. gen. n. 116575;
- 3.2.** Avvio del procedimento in data 15.09.2016 con prot. gen. 210045 e contestuale sospensione dei termini temporali per il rilascio dell'autorizzazione, in attesa di ricevere la documentazione mancante, indispensabile per il prosieguo del procedimento;
- 3.3.** Ricezione parere ATS Milano Città Metropolitana in data 06.10.2016, prot. gen. 231770;
- 3.4.** Ricezione parere ARPA Lombardia in data 10.10.2016, prot. gen. 234244;
- 3.5.** Ricezione integrazione (indicazione metrature platea coperta e indicazione mappali) da parte del Comune di Rho in data 22.11.2016, prot. gen. 270997;
- 3.6.** Ricezione integrazione da parte del Comune di Rho in data 30.11.2016, prot. gen. 277668;

- 3.7. Sospensione del procedimento dal 15.09.2016, prot. gen. 210045, al 30.11.2016, prot. gen. 277668 con avvenuta ricezione integrazione da parte del Comune di Rho.

4. RISULTANZE CONCLUSIVE DELL'ISTRUTTORIA:

4.1. FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI X

5. DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO E DELLE OPERAZIONI DI GESTIONE RIFIUTI

- 5.1. L'impianto insiste su un'area censita al NCTR del Comune di Rho al foglio n.40 – mappali n. 319, 911p, 680, 681 e 683 che risulta essere in disponibilità del Comune di Rho;
- 5.2. l'impianto occupa una superficie complessiva di 7.173 m², di cui circa 1.393 m² al coperto (coperture platee, tettoia RUP e guardiana), 5.780 m² allo scoperto, di cui 1.380 per mitigazione ambientale;
- 5.3. la destinazione urbanistica dell'area oggetto di intervento ricade secondo quanto indicato nel PGT in vigore in: "Aree per Servizi" e, come precisato dal Comune di Rho nella documentazione agli atti, non risulta interessata da elementi ostativi sotto il profilo tecnico urbanistico;
- 5.4. l'area non risulta sottoposta a vincoli relativi ai criteri escludenti/penalizzanti di cui alla d.g.r. n. 10360 del 21.01.2009, ivi compresi quelli di cui al r.d.l. 3267/1923 ed al d.lgs. 152/2006 – parte seconda (zona di rispetto dei pozzi di captazione di acqua potabile);
- 5.5. all'interno dell'impianto vengono effettuate le seguenti operazioni:
- messa in riserva di rifiuti non pericolosi [R13];
 - messa in riserva di rifiuti pericolosi [R13];
 - deposito preliminare di rifiuti non pericolosi [D15];
- 5.6. il volume massimo di rifiuti in stoccaggio provvisorio (R13, D15) è di:
1. messa in riserva [R13] di non pericolosi per complessivi 975,50 mc;
 2. messa in riserva [R13] di pericolosi per complessivi 72,50 mc;
 3. deposito preliminare [D15] di non pericolosi per complessivi 90,50 mc;
- 5.7. l'impianto è autorizzato a ritirare, stoccare provvisoriamente e trattare, secondo le specifiche, le limitazioni ed i quantitativi riportati nelle seguenti tabelle, i rifiuti urbani pericolosi e non pericolosi, così catalogati secondo la decisione della comunità europea n. 2014/955/CE e successive modifiche ed integrazioni, entrata in vigore in data 1 giugno 2015:

Tabella 5.7.1 – Rifiuti in ingresso all'impianto ed aree di stoccaggio provvisorio

Aree	Tipologia	CER	Operazioni		Volume autorizzato (mc)
			R13	D15	
Tettoia	Sfalci del verde	200201	X		90,00
	Carta/cartone	200101	X		60,00
	Plastica (non imballaggio)	200139	X		30,00
	Pneumatici	160103	X		60,00
	Inerti	170904	X		36,00
	Cartongesso	170802	X		12,00
	Ingombranti	200307	X	X	90,00

Aree	Tipologia	CER	Operazioni		Volume autorizzato
			R13	D15	
	Legno	200138	X		160,00
	Vetro	200102	X		60,00
	Metalli	200140	X		60,00
	Cartone	150101	X		60,00
	Imballaggi in plastica	150102	X		60,00
	Imballaggi in materiali misti (assimilati)	150106	X		90,00
	Rifiuti indifferenziati	200301	X		30,00
	Neon lampade a scarica (R5)	200121*	X		2,00
	Pile	200134	X		2,00
	Batterie al piombo	200133* 160601*	X		1,00
	Toner	080318 080317*	X		2,00
	Farmaci	200131* 200132	X		2,00
	Vernici	150110* 200127* 200128	X		3,00
	Bombolette spray	150111* 160504* 160505	X		2,00
	Olio minerale	130205* 130208*	X		0,50
	Olio vegetale	200125	X	X	0,50
	Componenti elettronici (R4)	200136	X		30,00
	Frigoriferi/frigocongelatori (R1)	200123*	X		30,00
	Grandi bianchi (R2)	200136	X		30,00
	Televisori-monitor (R3)	200135*	X		30,00
	Indumenti smessi	200110	X		2,00
Platea scoperta	Campana vetro	150107	X		2,00
	Semi-campana vetro	150107	X		2,00

Tabella 5.7.2 - Rifiuti in uscita dall'impianto

CER	Descrizione	Operazioni	
		R13	D15
150101	Cartone	X	
150102	Imballaggi in plastica	X	
150106	Imballaggi in materiali misti (assimilati)	X	
150107	Semi-campana vetro	X	
160103	Pneumatici	X	
170904	Inerti	X	
170802	Cartongesso	X	

CER	Descrizione	Operazioni	
		R13	D15
200101	Carta/cartone	X	
200102	Vetro	X	
200110	Indumenti smessi	X	
200125	Olio vegetale	X	X
200134	Pile	X	
200136	Grandi bianchi (R2)	X	
200136	Componenti elettronici (R4)	X	
200138	Legno	X	
200139	Plastica (non imballaggio)	X	
200140	Metalli	X	
200201	Sfalci del verde	X	
200301	Rifiuti indifferenziati	X	
200307	Ingombranti	X	X
080318 080317*	Toner	X	
200131* 200132	Farmaci	X	
150110* 200127* 200128	Vernici	X	
150111* 160504* 160505	Bombolette spray	X	
130205* 130208*	Olio minerale	X	
200121*	Neon lampade a scarica (R5)	X	
200123*	Frigoriferi/frigocongelatori (R1)	X	
200133* 160601*	Batterie al piombo	X	
200135*	Televisori-monitor (R3)	X	

5.8. Breve descrizione dell'attività: la piattaforma in oggetto è adibita al solo stoccaggio provvisorio dei rifiuti urbani e assimilati conferiti dalle utenze domestiche previsti dalla raccolta differenziata sul territorio del Comune di Rho. La stessa è costituita da una superficie coperta, pavimentata e impermeabilizzata dove trovano deposito in cassoni e/o contenitori le frazioni pericolose e non, e da una scoperta dove trovano deposito in contenitori coperti e scoperti alcune frazioni non pericolose, oltre ad un prefabbricato destinato ad ufficio e guardiania.

All'interno della piattaforma, in spazi contrassegnati con adeguata cartellonistica, i rifiuti sono stoccati distintamente in contenitori idonei e senza procedere ad alcuna lavorazione sugli stessi.

Vengono individuate due aree distinte, una per l'accesso da parte degli utenti e una per l'accesso degli operatori e la movimentazione dei contenitori con specifiche ed idonee attrezzature.

Tutti i rifiuti stoccati vengono avviati, anche attraverso soggetti indicati dai Consorzi di filiera, ad altri impianti, per le successive operazioni di smaltimento e recupero.

Il layout funzionale dell'impianto è identificato nella Tavola Tav. 1.2.1.2.a.bis e così strutturato:

- **tettoia**: messa in riserva di rifiuti urbani pericolosi e non pericolosi, deposito preliminare di rifiuti urbani non pericolosi da raccolta differenziata in contenitori chiudibili e non su superficie impermeabilizzata coperta di circa 940 m²;

- **platea scoperta**: messa in riserva di rifiuti urbani non pericolosi in contenitori chiusi e non con superficie di circa 10 m².

Le operazioni autorizzate presso il sito risultano essere:

R13: messa in riserva dei rifiuti destinati a successive operazioni di recupero, svolte in impianti terzi autorizzati; tutti i rifiuti sia in ingresso, sia in uscita dall'impianto, sono detenuti in stoccaggio provvisorio ed avviati agli impianti esterni entro i termini previsti dalla normativa vigente;

D15: deposito preliminare dei rifiuti destinati a successive operazioni di smaltimento, svolte in impianti terzi autorizzati.

6. SINTESI DELLE PRESCRIZIONI SPECIFICHE.

- 6.1. La richiesta di sopralluogo al fine dell'ottenimento del nulla osta di conformità dell'impianto al progetto autorizzato e l'avvio all'esercizio delle operazioni di gestione rifiuti autorizzate, è subordinato:
 - alla completa realizzazione degli interventi autorizzati con il presente provvedimento;
- 6.2. le operazioni di stoccaggio provvisorio (R13, D15) dei rifiuti urbani pericolosi e non pericolosi devono essere effettuate unicamente nelle aree individuate nell'allegata planimetria "Tav 1.2.1.4.a, Layout funzionale dell'area" datata Luglio 2011, mantenendo la separazione per tipologie omogenee;
- 6.3. non devono essere effettuate operazioni di deposito, carico/scarico di rifiuti su aree esterne non autorizzate;
- 6.4. le frazioni conferite dovranno essere avviate tempestivamente agli impianti di destino al fine di evitare accumuli di rifiuti all'esterno dei rispettivi contenitori o aree di raccolta o di stoccare quantitativi superiori a quanto indicato in elenco;
- 6.5. deve essere predisposto un piano di disinfezione, disinfestazione e derattizzazione con le indicazioni sulla periodicità di messa in opera dello stesso nonché sui prodotti utilizzati; gli interventi devono essere riportati su apposito registro tenuto presso l'impianto;
- 6.6. devono essere evitate emissioni in atmosfera, anche solo diffuse, di qualsiasi sostanza inquinante e/o maleodorante;
- 6.7. il sistema antincendio dell'impianto (apparecchiature ed attrezzature fisse e mobili) deve essere sempre mantenuto in perfetta efficienza, mediante l'effettuazione di controlli secondo le tempistiche e modalità previste dalla regolamentazione in materia;
- 6.8. presso le aree di deposito di R.U.P. e R.A.E.E. dovrà essere prevista la localizzazione di estintori adeguati per l'intervento in caso di incendio;

- 6.9. dovrà essere posta una cura particolare nella pulizia del centro e delle aree limitrofe, e nella gestione dei conferimenti e scarichi dei mezzi, in modo da limitare al massimo l'impatto sul tessuto urbano limitrofo;
- 6.10. le aree a verde all'interno dell'impianto e quelle previste a mitigazione ambientale all'esterno dell'area delimitata dalla recinzione, dovranno essere mantenute sgombre di materiali vari e rifiuti, ed in buono stato di manutenzione;
- 6.11. i rifiuti pericolosi dovranno essere stoccati per tipologie omogenee in idonei contenitori chiudibili posti sotto tettoia dotata di superficie impermeabilizzata, e/o in contenitori chiudibili a tenuta;
- 6.12. l'eventuale rifiuto liquido sversato e/o percolato e/o acqua meteorica che dovesse interessare la superficie coperta della tettoia destinata allo stoccaggio dei RUP, non deve confluire in alcuna caditoia collegata al sistema di raccolta delle acque meteoriche ma dovrà essere smaltito distintamente come rifiuto pericoloso, previa analisi di conferma;
- 6.13. le frazioni R.A.E.E. dovranno essere stoccate per tipologie omogenee, secondo i raggruppamenti di cui all'Allegato 1 del D.M. n. 185/2007, ponendole senza danneggiarle sotto tettoia in contenitori, cassoni e su superficie impermeabilizzata, nel rispetto delle prescrizioni tipo contenute nel D.lgs. 14 marzo 2014, n.49;
- 6.14. la messa in sicurezza di eventuali frazioni rinvenute sul territorio dovrà avvenire all'interno dei cassoni individuati per la frazione specifica, o in alternativa in contenitori/aree coperte, qualora sospetti RUP in attesa delle analisi per l'avvio agli impianti di smaltimento;
- 6.15. i materiali provenienti da raccolta di rifiuti abbandonati qualora contenenti metalli, al momento del ricevimento presso il centro, devono essere sottoposti a preventivo controllo radiometrico; al riguardo deve essere garantita la sorveglianza così come stabilito dal decreto legislativo n. 230 del 17.03.1995 e s.m.i. e nel rispetto delle modalità stabilite dall'Ordinanza del Presidente della Giunta della Regione Lombardia n. 56671 del 20.06.1997 e relativi allegati (B.U.R.L. n. 29 del 14 luglio 1997) o di successive regolamentazioni regionali, predisponendo specifica procedura;
- 6.16. i materiali provenienti da raccolta di rifiuti abbandonati non dovranno contenere frazioni pericolose di origine industriale;
- 6.17. l'ottemperanza alle due precedenti prescrizioni implica che in caso di dubbia provenienza o caratteristiche dei rifiuti abbandonati, questi, prima di essere portati nella piattaforma, devono essere sottoposti ad analisi preventiva, da parte della società che si occupa della raccolta e del trasporto dei rifiuti o da altra espressamente contattata all'uopo;
- 6.18. i conferimenti da parte di cittadini, eventuali aziende convenzionate ed operatori dovranno avvenire con tempi e modalità distinte al fine di permetterne la fruizione in sicurezza;
- 6.19. le frazioni di R.U.P, accumulatori al pb ed oli minerali dovranno essere stoccate per tipologie omogenee in idonei contenitori chiudibili posti sotto tettoia dotata di superficie impermeabilizzata, e/o in contenitori chiudibili a tenuta;
- 6.20. in coerenza con le previsioni normative in materia di rifiuti urbani, l'operazione D15 non potrà essere prevista per i rifiuti pericolosi diversi dagli urbani e di origine non domestica;
- 6.21. devono essere osservate le prescrizioni indicate nel RLI e oltre al puntuale rispetto di tutte le vigenti norme in materia di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro e dei lavoratori.

Data 01 Dicembre 2016

Protocollo 278822 fasc. 9.11/2013/1696

Pagina 7



7. RIFERIMENTI TECNICI, NORMATIVI E PRESCRIZIONI GENERALI

L'allegato estratto dal provvedimento R.G. 1886/2016 del 29/2/2016, prot. 44965 Fasc. 9.2/2016/1, unito al presente a costituirne parte integrante, contiene i riferimenti normativi e le prescrizioni di carattere generale da osservare e rispettare.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
COORDINAMENTO TECNICO RIFIUTI
Dr. Piergiorgio Valentini

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.

Il Responsabile del procedimento: Dr. Piergiorgio Valentini

Il Responsabile dell'istruttoria: Dott.ssa Paola Bracco

Pratica trattata da: Monica Ravizzoli